

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00314499
ESC - Ente schedatore	S273
ECP - Ente competente	S273

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	tumulo
OGTN - Denominazione	Dolmen S. Giovanni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Puglia
PVCP - Provincia	TA
PVCC - Comune	Statte

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Statte
CTSF - Foglio/Data	22
CTSN - Particelle	22/126

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Dolmen di S. Giovanni/ Dolmen di Leucaspide
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
	Nel territorio al confine tra Taranto e Statte si trova il Dolmen di S. Giovanni o Dolmen Leucaspide. Il dolmen fu scoperto nel 1884 da Luigi Viola già depredata e manomessa, ma del suo ritrovamento ci informa, nel 1887, la celebre viaggiatrice inglese Janet Ross la quale, nel visitare il Dolmen, vi rinvenne tra l'altro anche una mascella umana. Il monumento è noto come dolmen di San Giovanni (dal nome

dell'omonima masseria che sorge nelle vicinanze) o anche Tavola dei Paladini, nome che gli deriva dalla leggenda popolare secondo la quale i Paladini venivano a festeggiare intorno al dolmen le loro vittorie sui crudeli saraceni. Il toponimo Leucaspide, invece, costituisce una reminiscenza classica: il riferimento è ai "soldati dai bianchi scudi", ovvero un gruppo di guerrieri, portati in Italia da Pirro, che combatterono con Taranto contro i Romani. Il monumento è databile alla Media Età del Bronzo (II millennio a.C.). L'ingresso del dolmen è rivolto ad est ed era probabilmente preceduto da un corridoio. È costituito da quattro grandi lastroni posti di taglio nel terreno e coperto da una grande lastra orizzontale. Il lastrone orizzontale, lungo circa tre metri e largo due, poggia da un lato su due monoliti verticali e dall'altro su uno soltanto. Il lato opposto all'imboccatura è parzialmente chiuso da un'altra grande pietra. Restano tracce di ciò che doveva essere un corridoio di ingresso alla camera del dolmen delimitato da pietre di dimensioni più piccole poste ai suoi lati. Mancano inoltre, i lastroni che fungevano da pavimento della camera del dolmen e che furono descritti subito dopo la scoperta del monumento megalitico nel 1884. Per dimensioni e per l'interessante materiale rinvenuto questo Dolmen è, dopo quello di Bisceglie, il più importante della Puglia.

RENN - Notizia

RENF - Fonte

BIBH-010

RENF - Fonte

BIBH-011 (pp. 112-113)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

III millennio a.C.

RELV - Validità

ante

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

II millennio a.C.

REVV - Validità

ante

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

DolmenS.Giovanni

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia aerea

FTAN - Codice identificativo

Dolmen02

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pennuzzi M.

BIBD - Anno di edizione

2007

BIBH - Sigla per citazione

010

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Malagrino P.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	011
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Caldarola, Renato
FUR - Funzionario responsabile	Zunno, Antonio